Dopo Apollo, la deputata Cannata (Fdi): “Regione a lavoro per lo stato di calamità”

“Il ciclone Apollo ha creato grossi disagi e criticità alla viabilità e tantissimi danni all’agricoltura, che si trova a fare i conti con l’ennesima calamità che rischia di mettere in ginocchio un settore fondamentale dell’economia siracusana”. Rossana Cannata, deputata regionale di Fratelli d’Italia, si è rivolta al capo della Protezione civile della Regione Siciliana, Salvo Cocina. In attesa di una prima ricognizione dei danni, “si allunga l’elenco dei Comuni interessati dallo stato di emergenza ai fini della richiesta a Roma della dichiarazione dello stato di calamità naturale. E’ necessario intervenire a sostegno dei privati e delle numerose imprese agricole e commerciali che hanno subito danni da quest’ondata di maltempo ancora in corso”.
La componente della commissione Attività produttive continua: “Sul fronte degli interventi di mitigazione di dissesto idrogeologico prosegue il lavoro del governo regionale per la messa in sicurezza dei versanti e la mitigazione del rischio idraulico, per prevenire esondazioni e allagamenti su strade e nei centri abitati, con importanti, nuovi finanziamenti deliberati anche nel territorio siracusano per un importo totale di 1.846.000, rispetto ai precedenti che si sono conclusi nei mesi di aprile e maggio. Si tratta di lavori di ripristino del regolare deflusso dei corsi d’acqua nella Cava Mammaleddi e Cava Eughini, ricadenti nel comune di Avola, di pulitura e messa in sicurezza nella Saia Baroni-Cava Bommiscuro, Saia Randeci e Fiume Tellaro nel territorio di Noto, di pulitura del torrente Canniolo e Mostringiano, su Priolo e del Fiume Anapo a Sortino. Caldo estremo in estate e

maltempo anomalo in autunno – conclude l’on. Rossana Cannata – sono situazioni che devono porre l’emergenza climatica al centro dell’agenda europea e dei prossimi investimenti del Pnrr per porre rimedio a scenari drammatici”.

Siracusa. Carenze idriche, riparati i guasti: “Servizio regolare solo nel pomeriggio”

I guasti provocati dal maltempo sono stati riparati ma servirà qualche ora prima del ripristino della regolare erogazione idrica a Siracusa.

A chiarirlo è la Siam. A causa di un blackout elettrico avvenuto nella tarda serata di ieri, si sono registrati malfunzionamenti nella centrale di sollevamento al campo pozzi San Nicola, che alimenta i serbatoi di Bufalaro Basso e Alto. Nell’immediatezza non si è potuto procedere al ripristino funzionale della centrale a causa dell’impossibilità di accesso al sito, in quanto tutta l’area circostante al locale macchine era allagato e le condizioni operative non permettevano quindi di poter operare in sicurezza. Solo nelle prime ore del mattino il personale preposto ha potuto ripristinare la normale funzionalità dell’impianto. I livelli idrici nei serbatoi al momento non consentono comunque una regolare ripresa del servizio, se non nel tardo pomeriggio di oggi. Interessato quasi l’intero territorio di Siracusa, ad esclusione di Ortigia, Borgata, corso Gelone, corso Umberto e zone limitrofe.

Siracusa. Il no al resort di Ognina, l'Ance: "Il sindaco si riappropri dei suoi poteri""

"Il piano paesaggistico di Siracusa miete la sua seconda vittima innocente! Prima La Pillirina, ora anche Torre Ognina".

Il presidente provinciale dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili, Massimo Riili parla fuori dai denti e parla di "un'altra iniziativa importante che avrebbe portato sviluppo e tutela nella nostra città viene ostacolata dalla miope applicazione di norme che sono state calate dall'alto, della competenza di noti urbanisti formatisi nel chiuso delle stanze di un ufficio di provincia".

Riili ricorda la richiesta di un "piano paesaggistico diverso da quello adottato, capace di tutelare il territorio, senza però trascurarne lo sviluppo in termini sociali ed economici, ma per fare questo occorrevano competenze qualificate e trasversali che, per ovvie ragioni, la locale Soprintendenza non poteva in alcun modo garantire".

Secondo il presidente dei costruttori, quello di cui si dispone è "un bel catalogo di retini colorati, messi dove una pavida impostazione del "no" preconcetto poteva garantire solo la serenità dei progettisti, che non hanno mai fatto nessun approfondimento di sviluppo del macrosistema interessato, semplicemente perché non era il loro mestiere".

Poi Riili entra nello specifico della vicenda. "Ad Ognina-

tuona- preferiscono salvaguardare il degrado esistente fin sulla costa e bocciamo un progetto di un investitore folle che di Ognina vorrebbe promuovere le risorse costiere attraverso la realizzazione di un'azienda agricola biologica con istituto di culinaria, di una struttura turistico ricettiva e di residenze alberghiere private (orrendo delitto!!!), e persino un campo da golf, mettendoci del suo circa 140 milioni di euro.
Notevoli i benefici previsti per la comunità locale. Dalla creazione di nuovi posti di lavoro-prosegue Riili- alla formazione e tirocinio professionale per gli addetti al lavoro ricettivo, dal miglioramento e potenziamento delle carenti reti idrica e fognaria comunale, al miglioramento delle forniture pubbliche di energia elettrica, dall'aumento del valore delle proprietà immobiliari adiacenti, da un impianto di trattamento delle acque reflue del complesso ricettivo da utilizzare per l'irrigazione delle aree verdi, al ripristino delle due spiagge storiche a nord e sud ed altro ancora".
Con la decisione assunta, secondo il rappresentante di Ance, "ad Ognina resta tutto brutto e sporco così com'è".

Indice puntato contro il sindaco, Francesco Italia, a cui oggi i costruttori chiedono di "riappropriarsi dei suoi poteri. Il Comune ha clamorosamente -dice Riili – a chiedere alla Regione una specie di nullaosta preventivo per la variante al PRG, ma la Regione ha risposto che non serve, suggerendo di andare un po' a studiare, visto che la variante è tutta di competenza locale, del Commissario che sostituisce il Consiglio Comunale, per cui la Giunta non ha più scuse: sviluppo o genuflessa acquiescenza al pervasivo piano malefico?La Soprintendenza, se il Sindaco lo chiedesse con forza- continua il presidente di Ance- con una deroga complicata ma assolutamente lecita che qui non è il caso di richiamare, avrebbe il dovere di valutare il progetto, dare dei consigli, qualche prescrizione e fare il suo mestiere, piuttosto che buttarlo via senza entrare nel merito, sulle orme di Ponzio Pilato, incurante delle esigenze della comunità

dei siracusani.La città aspetta di sapere da che parte stanno i nostri amministratori: ingessiamo tutto – la domanda che fa anche da chiosa al duro intervento- o governiamo lo sviluppo?”

Nubifragi e danni da risarcire, Cafeo: “Estendere l’elenco dei comuni in stato di emergenza”

“I disastri causati dall’ondata di maltempo, per via del ciclone Apollo, vanno immediatamente riparati al fine di evitare un altro tracollo economico per il territorio siracusano”

Lo afferma l’On. Giovanni Cafeo, deputato regionale della Lega e segretario della III Commissione ARS Attività Produttive che chiede al Governo regionale di allargare la fascia dei Comuni per cui nei giorni scorsi è stato proclamato lo stato di emergenza, al fine di ottenere i risarcimenti statali a seguito dei nubifragi avvenuti tra il 5 ed il 26 ottobre.

“Sono 9 i Comuni – spiega Giovanni Cafeo – che sono stati inseriti e cioè Augusta, Carlentini, Ferla, Lentini, Siracusa, Francofonte, Melilli, Solarino e Sortino, ma il ciclone Apollo ha creato disastri in tutto il territorio, per cui serve ampliare la platea dei Comuni”.

“Ad essere penalizzate sono state certamente le aziende, già flagellate nel periodo della pandemia – prosegue l’On. Cafeo – ci sono imprese agricole con campi totalmente allagati, aziende del terziario con locali pieni d’acqua, ditte commerciali paralizzate dalle infiltrazioni”.

Il maltempo ha poi causato il crollo dei collegamenti

provinciali, tagliando in più tronconi il territorio. “Le strade della zona montana – continua Cafeo – sono impraticabili, per non parlare dei tratti autostradali interrotti, tra cui quello della Siracusa-Catania, all’altezza di Cava Sorciaro ed Augusta; inoltre anche Contrada Targia, arteria che lega Siracusa alla zona industriale, è rimasta allagata”.
“Un territorio non può crescere se non è dotato di una rete infrastrutturale adeguata, in questo modo saremo tagliati fuori da tutto, altro che ripresa economica – conclude l’On. Cafeo – dare immediato aiuto ai Comuni ed alle imprese è imprescindibile”.

Servizio antidroga in via Santa Lucia, cocaina nascosta nel bidone dell’immondizia

Un arresto e una denuncia per detenzione ai fini di spaccio di droga.

E’ il bilancio di un servizio antidroga condotto ieri dagli uomini del commissariato di Avola. Arrestato 25enne, denunciato, invece, un uomo di 41 anni.

L’intervento è stato condotto in Via Santa Lucia, dove i poliziotti hanno notato i due uomini che, mal celando un certo nervosismo, stavano cedendo dello stupefacente ad un assuntore.
Accertato che sotto i loro occhi si stava perpetrando un episodio di spaccio, i poliziotti sono intervenuti ed hanno bloccato entrambi.
A quel punto, vano tentativo del giovane di occultare la droga

in un bidone dell’immondizia: all’interno, rinvenute 34 dosi di cocaina.
Ad entrami sono stati trovati contanti per un totale di 833 euro, probabile provento dell’attività di spaccio.
Il quarantenne, violento e minaccioso nei confronti degli agenti, è stato denunciato appunto per minacce e violenza a pubblico ufficiale. .

Siracusa. Il Comune convoca cooperative sociali e terzo settore: “Garanzie su costi e servizi alla persona”

Alla luce del forte malcontento espresso nei giorni scorsi dalle Centrali Cooperative (Confcooperative, Legacoopa Agci) in rappresentanza delle cooperative sociali e dal Forum del Terzo Settore, culminato nell’organizzazione di una manifestazione di proposta/protesta, le parti sociali sono state convocate dal sindaco, Francesco Italia, dall’assessore alle Politiche Sociali, Maura Fontana alla presenza della dirigente del settore, Loredana Carrara per fare il punto della situazione relativa ai servizi alla persona.
L’incontro, a cui hanno partecipato i rappresentanti delle Centrali Cooperative, Enzo Rindinella, Pino Occhipinti e Roberta Grimaldi e la Portavoce del Forum del Terzo Settore, Cristina Aripoli ha rappresentato il momento di confronto richiesto da tempo. I rappresentanti delle cooperative e del terzo settore hanno consegnato all’amministrazione comunale un documento con una serie di rivendicazioni.
Resta cruciale, innanzitutto, il punto relativo al necessario

aggiornamento del costo dei servizi alla persona. Il Comune di Siracusa, infatti, non si attiene ancora al nuovo contratto collettivo nazionale, applicando una delibera della giunta municipale del 2015.

“Le centrali cooperative – spiegano Rindinella,Occhipinti e Grimaldi- si sono viste costrette ad assumere una posizione determinata, raccogliendo il grido d’allarme delle cooperative sociali del territorio. Il Comune ha compreso le ragioni di un settore ormai ridotto all’osso. Nonostante le enormi difficoltà, le cooperative, del resto, continuano ad erogare i servizi, per non arrecare disagi a chi ne è destinatario. In particolare e in maniera chiara, Confcooperative, Legacoop e Agci chiedono la modifica della convenzione per la gestione dei servizi alla persona, mettendo sin da subito nero su bianco proprio un passaggio in cui si assicuri che “il costo ora/servizio sarà aggiornato dall’esercizio finanziario 2022” .

Secondo le garanzie ottenute dalle Centrali Cooperative, dunque, il Comune dovrebbe adeguare i costi orari e l’applicazione delle tariffe aggiornate a partire dal Bilancio 2022.

A questo proposito, secondo quanto garantito dal sindaco, dall’assessore Fontana e dalla dirigente del Settore, nei prossimi giorni saranno avviate tutte le attività propedeutiche all’individuazione delle risorse necessarie.

“Previa verifica di compatibilità per l’intero – spiega l’assessore Fontana- abbiamo chiesto l’elenco totale delle attività e delle risorse necessarie, in modo tale da quantificarle con esattezza. A seguito di un confronto interno, apriremo un tavolo di concertazione con le cooperative sociali ed il Forum del Terzo Settore. La certezza-conclude l’assessore alle Politiche Sociali – è che supereremo il limite imposto dalla delibera del 2015 facendo tutto il possibile per avvicinarci alle tariffe aggiornate”.

“Il tavolo di concertazione con Palazzo Vermexio- concludono i rappresentanti delle cooperative – potrà finalmente dare all’attività dell’intero distretto socio-sanitario 48 una nuova impostazione. Ci sembra un buon punto di partenza per ridare dignità ai lavoratori e assicurare un migliore servizio agli utenti”.

“L’auspicio emerso-aggiunge la presidente del Forum del Terzo Settore, Cristina Aripoli- è quello, inoltre, di una migliore e costante collaborazione tra chi rappresenta ed è impegnato quotidianamente nel sociale e l’amministrazione comunale, chiamata a rispondere alle esigenze dell’utenza e di chi espleta i servizi con l’attivazione di tavoli tematici permanenti strutturati per aree di intervento”.

Medicane, punto della situazione in tempo reale: “Le principali criticità in provincia”

Ancora criticità in provincia di Siracusa a causa dell’emergenza maltempo che sta coinvolgendo il territorio ormai da ore e che, secondo quanto annunciato dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile, proseguirà anche domani.

Il Centro di Coordinamento Soccorsi continua a lavorare in sinergia con i Coc dei singoli comuni.

Secondo gli ultimi aggiornamenti forniti dalla Prefettura, i maggiori problemi hanno riguardato:
l’ospedale di Avola, dove si è verificato l’allagamento di un

seminterrato adibito alla movimentazione di merci , tanto da richiedere l'intervento con una squadra di volontari di protezione civile e un'idrovora, non si sono registrate interruzioni nelle prestazioni ospedaliere. L'ospedale, come il sindaco Luca Cannata ha mostrato attraverso una diretta social, è rimasto comunque raggiungibile ed operativo.

Diverse sono ancora le criticità alla rete delle infrastrutture, con riferimento a quella viaria, ferroviaria ed elettrica.
Oltre a diverse interruzioni lungo la viabilità provinciale, rimane, ancora chiusa la statale 114 all'altezza di Cava Sorciaro, nei pressi di Priolo. Sospesa la circolazione ferroviaria anche a causa dell'allagamento della stazione di Siracusa, dove stanno convergendo squadre di volontari con idrovore.
"Incessante -spiegano dalla prefettura- l'opera dei volontari su tutto il territorio aretuseo a supporto degli interventi di messa in sicurezza delle persone e per il ripristino della viabilità.

E – Distribuzione ha, invece, eseguito 207 interventi, mentre, allo stato, ne sono in corso ancora 63, in alcuni casi con il supporto logistico del Corpo forestale regionale.

Ad Augusta , liberata la via di accesso alla città, mentre rimangono problemi in uscita, a causa, fra l'altro, dell'impraticabilità di via delle Saline. La viabilità per il villaggio di Brucoli è, invece, del tutto ripristinata.

A Portopalo di Capo Passero, la Guardia Costiera e i competenti organi comunali sono intervenuti per arginare lo sversamento in mare di olio proveniente dall'isola ecologica.

Resta valido e viene infatti rilanciato l'invito del prefetto, Giusy Scaduto a limitare quanto possibile gli spostamenti e ad evitare di sostare in prossimità di zone costiere, sottopassi e corsi d'acqua.

Maltempo. Allerta Rossa, anche domani scuole e impianti pubblici chiusi

Confermato anche per domani il livello di Allerta Rosso in Sicilia. Il Dipartimento regionale di Protezione Civile lo conferma con il bollettino delle 16.00 fino alle 24.00 del 30 ottobre.

Resta il rischio meteo-idrogeologico e idraulico. In provincia di Siracusa, straripamento del Ciane alla foce e dell'Anapo oltre il ponticello nel territorio di Sortino.

Secondo le previsioni, persisteranno precipitazioni diffuso a carattere temporalesco in Sicilia orientale e soprattutto sul versante ionico. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, grandinate, attività elettrica e forti raffiche di vento, anche di burrasca . Forti mareggiate lungo le coste esposte.

Ordinanza di chiusura delle scuole e degli impianti pubblici, dunque, confermata per i comuni del Siracusa anche per la giornata di domani. Chiusi anche i mercati rionali, le palestre, i parchi pubblici inclusi quelli culturali, i cimiteri, gli asili nido pubblici e privati. Divieto di attività collettiva all'aperto.

Augusta isolata fino al pomeriggio, Di Mare: “Abbiamo riaperto ma l’allarme resta”

E’ presto per la conta dei danni ma il peggio per Augusta sembra sia passato. Dopo una prima mezza giornata in cui il comune retto dal sindaco, Giuseppe Di Mare è rimasto isolato a causa degli allagamenti delle strade in ingresso e in uscita, adesso la situazione relativa alla viabilità sembra migliorata.

Il primo cittadino aspetta prima di tirare un sospiro di sollievo. Nel primo pomeriggio Di Mare ha ricevuto la telefonata del presidente della Regione, Nello Musumeci, che gli ha espresso la propria solidarietà.

“La partita non è finita- commenta Di Mare- Quando nei radar non ci sarà più traccia di Apollo, potremo sentirci tranquilli. Non è ancora arrivato quel momento. Si intravedono ancora tracce del ciclone, seppur minime rispetto alle scorse ore”.

Anche Di Mare è in costante contatto con il Centro di Coordinamento dei Soccorsi, attivo in via permanente in provincia.

Siracusa in emergenza:la raccontano anche le lacrime

dell’assessore Imbrò

Una giornata nera, carica di lavoro, di tensione, di dispiacere, soprattutto per le persone che si trovano ad affrontare problemi di tenuta strutturale delle loro case o di allagamenti.

L’assessore comunale alla Protezione Civile, Sergio Imbrò non ha risparmiato energie e impegno, insieme ai suoi uomini. Ha girato il territorio comunale in lungo e in largo e ha seguito da vicino, personalmente, tutte le situazioni maggiormente critiche.

Il culmine della mattinata è stato certamente il salvataggio di alcune famiglie di contrada Fusco. La Protezione Civile è intervenuta con un gommone. Quando il peggio- era chiaro- era ormai passato e tutti erano in salvo, ormai arrivati nel parcheggio del centro commerciale, Imbrò ha preso in braccio una bambina, visibilmente spaventata, per divertirla l’ha messa sulle sue spalle, a “cavalluccio” come per farle sembrare un gioco quello che un gioco non è affatto.

Poi però è subentrato anche per lui un momento in cui la tensione si è sciolta, e si è sciolta con le lacrime, forse liberatorie in quel frangente ma anche di preoccupazione, tutta quella accumulata nelle ore precedenti e che riguarda un’emergenza che non è ancora finita.

La voce rotta di Sergio Imbrò ai microfoni di FMITALIA, questa mattina, durante la diretta dedicata proprio all’emergenza maltempo è l’estrema sintesi, il riassunto emotivo di una giornata terribile per la provincia di Siracusa. In realtà è il riassunto anche dei giorni precedenti, quelli dell’attesa, dell’ansia per l’imminente arrivo di Apollo, il Medicane. La speranza che cambiasse direzione, che si allontanasse come per un attimo era sembrato. Poi l’arrivo e la necessità di agire, a quel punto non più di pensare.

Ma le telefonate, le richieste di aiuto, le necessità sono centinaia, si continuano ad accavallare e gli uomini e i mezzi non bastano. Anche questo è il motivo del momento di scoramento dell'assessore alla Protezione Civile. Solo un attimo, però. Poi è subito tornato il tempo di andare per strada, nelle case, laddove, insomma, la necessità si avverte maggiormente. Con lui i suoi collaboratori, i volontari delle associazioni di Protezione Civile, i supporti arrivati dalle province siciliane risparmiate dall'uragano.

Le immagini dei numerosi interventi condotti raccontano anche dei loro volti, del fiatone, della stanchezza.

Il Sud, si continua a dire, non è preparato ad eventi meteorologici di questo tipo. Non dispone delle infrastrutture necessarie e forse non ha nemmeno la mentalità giusta, non ancora, almeno. L'esperienza fa bagaglio, però. Di questo si tornerà a parlare quando l'emergenza sarà passata, si conteranno i danni, ci si leccherà le ferite. Ma dovrà arrivare anche il tempo della programmazione.

Oggi c'è l'impegno di chi ha fatto e sta facendo quanto nelle proprie possibilità, ci sono le lacrime di un assessore, che in realtà sono le lacrime di un uomo. Ci sono le immagini che raccontano tutto e che serviranno- l'auspicio- anche da promemoria perchè quello che si può evitare, in futuro, si eviti.